

SANTI CIRILLO, MONACO E METODIO, VESCOVO, PATRONI D'EUROPA

14 febbraio - festa



Cirillo e Metodio, fratelli, nativi di Salonicco, inviati in missione presso gli Slavi dalla Chiesa di Bisanzio, compirono la loro missione traducendo la Bibbia in lingua slava e celebrando in tale lingua la liturgia. Gettarono così le basi di una vera cultura cristiana popolare. Gravi difficoltà, in particolare le lotte violente fra Germani e Slavi, ostacolarono il loro apostolato. Poiché Bisanzio non sosteneva sufficientemente i suoi missionari impegnati in tali problemi, essi cercarono personalmente appoggio a Roma. Papa Adriano II autenticò la loro missione e accettò il loro metodo apostolico, specialmente la loro liturgia. Cirillo morì a Roma; Metodio, fatto vescovo dal papa, continuò la missione fra crescenti difficoltà, come Legato apostolico. Calunniato per le sue iniziative, e ostacolato dalle opposizioni tra Oriente e Occidente e dai conflitti fra principi slavi e germanici, non si scostò mai dalle regole essenziali dell'apostolato cristiano: adattamento del messaggio alla cultura del popolo, valorizzazione dei punti di aggancio del Vangelo con la mentalità della gente, rigetto della uniformità nella ricerca dell'unità.

ANTIFONA D'INGRESSO

Questi soni i santi, amici di Dio,
gloriosi araldi del Vangelo.

COLLETTA

O Dio, ricco di misericordia,
che nella missione apostolica dei santi fratelli Cirillo e Metodio
hai donato ai popoli slavi la luce del vangelo,
per la loro comune intercessione
fa' che tutti gli uomini accolgano la tua parola
e formino il tuo popolo santo
concorde nel testimoniare la vera fede.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

At 13,46-49

Noi ci rivolgiamo ai pagani.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, [ad Antiòchia di Pisìdia] Paolo e Bàrnaba con franchezza dichiararono [ai Giudei]: «Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. Così infatti ci ha ordinato il Signore: “Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all’estremità della terra”». Nell’udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna credettero. La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione.

Parola di Dio.

Oppure, in Quaresima:

PRIMA LETTURA

Is 52,7-10

Tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Dal libro del profeta Isaia

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion. Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme. Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Sal 116 (117)

R. *Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.*

Genti tutte, lodate il Signore,
popoli tutti, cantate la sua lode.

R.

Perché forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura per sempre. ***R.***

>>>

R. *Alleluia, alleluia.*

Oppure (in Quaresima):

R. *Lode e onore a te, Signore Gesù.*

Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione.

R. *Alleluia.*

VANGELO

Lc 10,1-9

La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai.

✠ *Dal Vangelo secondo Luca*

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: «Pace a questa casa!». Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: «È vicino a voi il regno di Dio»».

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre insieme a tutti i fratelli in Cristo, perché i popoli dell'Europa sappiano riconoscere e vivere la loro grande tradizione di fede e di civiltà.

R. *Venga il tuo regno, Signore.*

1. Perché l'Europa, evangelizzata dalla testimonianza degli Apostoli e dei martiri e da una innumerevole schiera di confessori della fede, recuperi pienamente la propria identità umana e cristiana, preghiamo. **R.**
2. Perché le Chiese dell'occidente e dell'oriente mettano in comune i loro doni e uniscano al fervore apostolico lo spirito di contemplazione e di ascesi, preghiamo. **R.**
3. Perché tutte le lingue e le culture si facciano strumenti di evangelizzazione e promozione umana, al servizio della giustizia e della pace universale, preghiamo. **R.**
4. Perché le nostre comunità cristiane promuovano la riconciliazione fra le generazioni e le classi sociali con la forza dell'amore, che vince ogni violenza e apre

gli animi alla speranza, preghiamo. *R.*

5. Perché i nostri fratelli che soffrono persecuzione a causa della fede e della libertà, possano raccogliere il frutto della loro paziente semina nella fatica e nel dolore, preghiamo. *R.*

O Dio, Padre di tutti gli uomini, per te nessuno è straniero, nessuno è escluso dalla tua paternità; per l'intercessione dei santi Cirillo e Metodio, fa' che i popoli dell'oriente e dell'occidente promuovano nel mondo un'era di uguaglianza e di concordia. Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Guarda, o Padre, i doni
che nel ricordo dei santi Cirillo e Metodio deponiamo sul tuo altare
e fa' che diventino il segno dell'umanità nuova riconciliata nell'amore.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr. Mc 16,20

I discepoli partirono e predicarono il lieto annunzio,
e il Signore operava insieme con loro.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, Padre di tutte le genti, che nell'unico pane e nell'unico Spirito
ci hai fatti commensali ed eredi del banchetto eterno,
per l'intercessione dei santi Cirillo e Metodio
fa' che la moltitudine dei tuoi figli, unita nella stessa fede,
sia solidale nel costruire la giustizia e la pace.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.